

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FGRH010002

ENRICO MATTEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio Alto
FGRH010002	
2 A	Medio - Basso
2 B	Alto
2 C	Medio Alto
2 D	Medio - Basso
2 E	Medio Alto
2 F	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGRH010002	0.8	0.8	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	559,00	17,00
- Benchmark*		
FOGGIA	6.769,00	216,00
PUGLIA	46.707,00	1.403,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGRH010002	istituto professionale	43,3	35,8	12,7	4,5	3,0	0,7
- Benchmark*							
FOGGIA		57,9	31,8	8,3	1,6	0,4	0,1
PUGLIA		53,6	34,0	9,8	2,2	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FGRH010002	73,56	8,28
- Benchmark*		
FOGGIA	11.264,23	18,74
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto IPSSAR "Enrico Mattei" ha una lunga tradizione nel settore dell'Enogastronomia e Accoglienza turistica. Nasce nel 1966 come sede collegata a Bari e diviene autonoma dal 1 ottobre 1968. Vanta la presenza di laboratori in sede attrezzati e a norma che vengono di volta in volta adeguati a quelle che sono le leggi vigenti.</p> <p>L'Istituto è inserito in una rete di contatti proficui e produttivi con le varie strutture ricettive presenti nel territorio locale e nazionale ed è iscritto ad Associazioni ed Enti di alto livello del settore professionale.</p> <p>Gli alunni che giungono al primo anno si concentrano maggiormente nella fascia del 6/7 anche se vi è una buona distribuzione di alunni con valutazioni migliori. Il rapporto studente-insegnante risulta particolarmente apprezzabile (8,28 studenti per insegnante).</p> <p>Ogni anno diversi alunni partecipano e raggiungono ottimi livelli in Concorsi e Manifestazioni nazionali ed internazionali classificandosi anche nei primi posti mostrando così di avere una professionalità particolarmente ragguardevole evidenziata anche dalle posizioni professionali ed economiche raggiunte dai nostri ex allievi.</p> <p>E' presente, inoltre, un Convitto maschile e femminile fortemente richiesto che dà l'opportunità ad alunni provenienti dal subappennino e dalle province di Bari e dintorni che presentano Istituti simili, ma che non hanno le peculiarità menzionate precedentemente per la nostra realtà scolastica.</p>	<p>L'Istituto IPSSAR "Enrico Mattei" è ubicato a 2 Km. dal centro abitato in località Macchia di Mauro. Presenta per la sua popolazione scolastica una realtà socio economica- culturale di livello medio alto con riferimento all'anno scolastico 2015/2016 per le classi seconde. Il tasso di disoccupazione nella regione Puglia è particolarmente elevato, mentre quello di immigrazione non è molto significativo tenendo conto che la realtà economica del territorio pugliese non è favorevole per l'inserimento lavorativo ed è per lo più vista come semplice territorio di approdo. Una piccola percentuale di immigrati si inserisce nel territorio sopra menzionato e risulta abbastanza integrata, la restante parte preferisce spostarsi verso territori con maggiori opportunità lavorative.</p> <p>I vincoli principali risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sede decentrata e raggiungibile solo con mezzo di trasporto per i pendolari e i residenti; -background socio-economico di livello medio come componente caratterizzante; -background culturale degli alunni medio come componente caratterizzante; -bassa motivazione per le discipline dell'area comune.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto IPSSAR "Enrico Mattei" nasce in un territorio che ha una naturale vocazione turistica. Sono presenti numerosi alberghi, villaggi turistici, residence e campeggi oltre che ristoranti e pizzerie che lavorano prevalentemente nel periodo estivo. Naturalmente un Istituto che prepara a rispondere ai bisogni del territorio risulta ben collocato nella realtà locale. La professionalità raggiunta dai nostri alunni risulta rispondente a quanto richiesto dagli albergatori e ristoratori. Molti alunni trovano opportunità lavorative immediate nel territorio di riferimento dove hanno svolto anche attività di stage grazie all'intervento di progettualità messe in atto dall'Istituto (alternanza scuola/lavoro).	La presenza degli Enti locali di riferimento (Comune o Provincia) è importante ma fino ad ora non è stata sufficiente a superare dei vincoli estremamente mortificanti per il territorio quali la stagionalità della prestazione professionale e la difficoltà nel raggiungimento della sede vacanziera a seguito della mancanza di una infrastruttura efficiente (es. mancanza di un aeroporto). L'assenza di opportunità a 360 gradi porta gli allievi più brillanti ad abbandonare il territorio al quale sono legati per andare in altri luoghi alla ricerca di un lavoro annuale. Questo dato è negativo anche per le strutture turistiche del territorio che riducono i loro investimenti e non possono offrire un servizio continuativo di qualità.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FGRH010002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		22,8	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		20,57	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	35,6	35	43,4
	Due sedi	24,4	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31,1	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	8,9	7,2	5,5
Situazione della scuola: FGRH010002	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	17,8	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	31,1	35	30,6
	Una palestra per sede	44,4	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	6,7	23,8	28,9
Situazione della scuola: FGRH010002		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FGRH010002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	6,45	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FGRH010002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	60	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FGRH010002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FGRH010002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,07	15,56	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	0,07	1,81	1,85
Numero di Lim	1,51	2,61	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FGRH010002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,75	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	11,6	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	14	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	11,6	16	15,5
	5500 volumi e oltre	55,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: FGRH010002		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto IPSSAR "Enrico Mattei" possiede una realtà strutturale valida e certificata, parzialmente rispondente al bisogno di adeguamento per quel che riguarda il superamento delle barriere architettoniche. La scuola è in possesso di un laboratorio multimediale e uno linguistico, due laboratori di cucina ed uno di pasticceria, due di sala/vendita e tre di accoglienza turistica, giornalmente utilizzati da alunni e docenti, fortemente essenziali per la buona riuscita dell'attività scolastica.</p> <p>Grazie a vari finanziamenti FESR l'Istituto si è dotato di n. 9 LIM di cui n.6 sono state collocate all'interno di alcune classi, n.1 nel Centro risorse umane, n.2 nei laboratori multimediale e linguistico particolarmente utili come strumento didattico.</p> <p>Con altri finanziamenti FESR nell'anno scolastico 2015/2016 è stato possibile realizzare il cablaggio dell'Istituto e del Convitto con la riorganizzazione del moderno ed innovativo laboratorio multimediale già citato completo di notebook.</p> <p>Le risorse presenti nel capitolo UE sono state di fatto importanti per la crescita formativa degli alunni e hanno inciso nella qualità dell'offerta formativa. La maggior parte del capitale scuola derivante dal Ministero serve per la retribuzione docente ed una parte minima viene assegnata per le attività progettuali della scuola.</p>	<p>La sede Ipsar "E. Mattei" è facilmente raggiungibile anche se i mezzi di trasporto esistenti nel territorio avevano difficoltà ad adeguarsi all'uscita delle ore 14,30. Per sopperire a questa mancanza è stato necessario adeguare l'orario scolastico, previo consenso del Consiglio di Istituto agli orari dei mezzi di trasporto operanti nel territorio.</p> <p>La presenza delle LIM, dopo averne accertata l'utilità didattica, sarebbe auspicabile in tutte le classi che sono circa trenta.</p> <p>Le risorse desumibili dal quadro riepilogativo non sono particolarmente confortanti perché il capitolo entrate più importante è derivato dall'Unione Europea, le altre voci non incidono in modo determinante fatta eccezione per le risorse del Ministero investite per il pagamento degli stipendi, delle supplenze o a titolo di retribuzione accessoria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGRH010002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGRH010002	64	91,4	6	8,6	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	10.193	91,5	946	8,5	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGRH010002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGRH010002	-	0,0	13	20,3	26	40,6	25	39,1	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	165	1,6	1.803	17,6	3.898	38,1	4.364	42,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGRH010002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGRH010002	14	25,0	17	30,4	9	16,1	16	28,6
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	110	87,3	1	0,8	15	11,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	20	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	11,1	16,4	18,2
	Più di 5 anni	68,9	72,7	67,9
Situazione della scuola: FGRH010002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	43,2	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	11,4	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,1	36,8	28,6
Situazione della scuola: FGRH010002		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto IPSSAR "Enrico Mattei" garantisce per l'anno scolastico 2016/2017 la presenza di personale docente a tempo indeterminato per una percentuale pari al 91,4%, in linea con gli standard provinciali e regionali. Questo dato è confortante perché in questo modo viene assicurata la continuità delle varie attività didattiche determinanti per una buona riuscita formativa e di questi una discreta percentuale evidenzia una confermata stabilità lavorativa che va oltre i 10 anni di servizio.</p> <p>La consolidata esperienza nell'insegnamento è confermata dall'età media dei docenti a tempo indeterminato che risulta collocarsi tra i 45-54 anni. Per la particolare tipologia dell'Istituto il 36,4% dei docenti è in possesso di diploma con riferimento all'area tecno-pratica, mentre i docenti dell'area comune sono forniti di laurea (63,6%).</p> <p>Il dirigente scolastico, prof. Paolo Soldano, ha un incarico effettivo, con più di 5 anni di esperienza in questo ruolo e con stabilità per l'Istituto IPSSAR di cinque anni. Questi dati concordano con gli standard provinciali, regionali e nazionali. Quanto detto finora fornisce un quadro di stabilità, continuità e progettazione per la crescita professionale ed umana degli alunni iscritti.</p>	<p>La maggior parte dei docenti non possiede certificazioni linguistiche e competenze informatiche in linea con le nuove esigenze formative e professionali.</p> <p>I docenti sono stati carenti nella sfera dei corsi di aggiornamento perché i fondi a disposizione non erano sufficienti per formare il personale stesso ma con il supporto della "carta docente" si è cominciato a sopperire a questa mancanza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FGRH010002	70,5	20,0	17,1	0,0	49,1	58,2	70,8	58,7
- Benchmark*								
FOGGIA	70,6	76,1	76,3	79,2	55,8	61,2	60,7	58,6
PUGLIA	68,3	76,1	75,7	78,2	64,8	72,4	68,7	71,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FGRH010002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	24,7	27,9	26,9	22,8	14,6	19,2	14,5	14,6
PUGLIA	19,8	22,6	16,6	18,3	15,3	18,1	14,0	13,9
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: FGRH010002	24,6	27,9	19,7	23,0	4,9	0,0	12,2	24,3	27,0	21,6	14,9	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	12,9	37,1	27,2	14,0	8,8	0,1	10,7	35,5	28,4	16,8	8,5	0,1
PUGLIA	11,7	35,8	28,5	14,5	9,3	0,2	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FGRH010002	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,0	0,7	0,7	0,7	0,3
PUGLIA	1,8	1,3	1,4	1,4	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: FGRH010002	7,1	0,6	2,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	4,9	1,9	1,4	0,6	0,1
PUGLIA	7,5	2,7	1,8	0,8	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FGRH010002	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,4	1,3	1,1	0,6	0,3
PUGLIA	5,9	2,2	1,6	0,9	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014/2015 è presente un errore materiale: gli ammessi al primo è del 69%, per il secondo è del 59%, per il terzo anno è del 66% ed infine per il quarto anno del 69%. Questi dati risultano leggermente al di sotto degli standard ad eccezione del primo anno che risulta invece allineato. Con riferimento ai giudizi sospesi per l'a.s.2014/2015 si evince un dato in diminuzione rispetto all'a.s.2013/2014 e concorde con gli standard provinciali, regionali e nazionali. Per l'a.s. 2015/16 il numero degli ammessi alla classe successiva è del 49.1% per il primo anno, 58.2% per il secondo, 72.7% per il terzo, 60.0% per il quarto e il 93.8% per l'ultimo anno di corso. In ribasso rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Nell'anno 2015/2016 hanno maturato il giudizio sospeso per il primo anno il 24.8% degli alunni, al secondo il 27.9%, al terzo il 17.0%, al quarto il 21.9%. Questo dato è sopra gli standard. Si preferisce così dare un'opportunità per recuperare le carenze e non perdere l'anno scolastico. Gli abbandoni significativi sono presenti solo al primo anno (3.0%) e al terzo (2.3%). Tra i diplomati per l'a.s. 2015/2016 è possibile evincere la maggiore concentrazione di valutazioni tra il 71 e l'80/100; una fascia di poco minore per le valutazioni tra l'81 e il 90/100 ed infine una fascia al di sopra degli standard provinciali, regionali e nazionali con valutazione compresa tra il 91 e il 100/100.</p>	<p>Gli abbandoni sono bassi e si concentrano solo al primo e al terzo anno di corso, si hanno trasferimenti in entrata significativi e purtroppo sono aumentati i trasferimenti in uscita, il tutto dettato prevalentemente da difficoltà legate al pendolarismo o all'adattamento alla vita convittuale, difatti sono maggiormente significativi nel biennio. Rimane importante il dato dei giudizi sospesi e quello dei non ammessi alla classe successiva che si trovano ad essere in aumento rispetto all'anno precedente e sui quali si opererà con metodologie didattiche e laboratoriali innovative per aumentare i livelli motivazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro con voce "trasferimenti" tutti motivati e giustificati, esistono degli abbandoni ma solo per alcuni anni di corso. Si sono ridotte le criticità nella distribuzione delle varie fasce di voto che risultano migliorate poiché agli Esami di Stato gli alunni si concentrano maggiormente nelle fasce medio alte.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGRH010002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,1	41,4	43,8			25,5	25,8	25,6	
Professionale	41,9	↔	↔	↓	-0,4	24,8	↔	↔	↔	-0,5
FGRH010002 - 2 A	45,9	↔	↑	↑	2,6	24,4	↔	↔	↓	-1,3
FGRH010002 - 2 B	54,4	↑	↑	↑	11,1	33,4	↑	↑	↑	7,7
FGRH010002 - 2 C	46,4	↔	↑	↑	1,8	20,4	↓	↓	↓	-5,2
FGRH010002 - 2 D	16,8	↓	↓	↓	-25,9	27,3	↔	↔	↑	1,8
FGRH010002 - 2 E	41,5	↔	↔	↓	-1,1	18,8	↓	↓	↓	-6,6
FGRH010002 - 2 F	43,6	↔	↔	↔	5,3	22,2	↔	↓	↓	-3,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGRH010002 - 2 A	4	3	2	3	5	8	2	2	1	4
FGRH010002 - 2 B	4	0	2	3	11	3	2	0	3	12
FGRH010002 - 2 C	3	3	7	1	5	11	4	2	0	2
FGRH010002 - 2 D	17	0	0	0	0	4	1	4	1	7
FGRH010002 - 2 E	3	3	3	5	2	7	4	2	2	0
FGRH010002 - 2 F	2	4	3	4	1	4	4	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGRH010002	32,0	12,6	16,5	15,5	23,3	36,3	16,7	13,7	7,8	25,5
Puglia	29,3	19,7	12,4	13,8	24,9	36,7	16,6	14,5	3,1	29,1
Sud	33,8	18,1	13,4	12,1	22,6	38,7	17,7	12,8	4,2	26,6
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGRH010002 - Professionale	44,9	55,1	18,0	82,0
- Benchmark*				
Sud	64,6	35,4	69,2	30,8
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove standardizzate nazionali per l'anno scolastico 2015/2016 sono nella media degli standard indicati nonostante persista la pratica di assegnare una quota oraria, flessibilità, alle discipline professionalizzanti in linea con quanto previsto dalla legge sull'autonomia scolastica.	Il punteggio medio in ITALIANO e MATEMATICA per l'anno scolastico 2015/2016 è nello standard regionale e del Meridione. Duole constatare che le prove standardizzate non tengono in alcun conto delle specificità degli indirizzi di studio o della popolazione scolastica a cui vengono somministrate. Le stesse di fatto sono proposte in un'unica veste a tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (licei, tecnici e professionali). Con riferimento all'a.s. 2015/2016 In Italiano la percentuale dei punteggi degli studenti con livello 1 -3 e 4 è sopra della media nazionale, il livello 2 e 5 è inferiore alla media nazionale. In Matematica la quota dei punteggi di studenti collocata nei livelli 1 - 2 e 3 è nella media nazionale mentre per il livello 4 è superiore e per il 5 è al di sotto della media nazionale. Sussiste un rapporto equilibrato tra le classi e all'interno delle stesse per la disciplina di italiano. Per matematica significativa è la variabilità al suo interno, invece non vi è discrepanza tra le varie classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e di matematica della scuola alle prove INVALSI è per lo più in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e in matematica sono differenti e la varianza tra classi in italiano e in matematica e' nella media nazionale per Italiano mentre si discosta molto dai dati nazionali in Matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1- 2 in italiano e in matematica e' per lo più in linea con la media nazionale e anche l'effetto scuola e' pari all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti così come si evince dai descrittori per l'assegnazione del voto di comportamento univoco per tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento interno (persone, ruoli, regole); - Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, presenza in occasione di verifiche scritte/orali; - Assenze, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità; - Atteggiamento propositivo e collaborativo con Docenti e compagni di studio, partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto; - Rispetto della legalità tramite partecipazione attiva con progettualità messe in atto dall'Istituto; - Messa in opera di attività per imparare ad imparare; - Attività di stage per apprendere la gestione di gruppi di lavoro. <p>Allo stesso modo vengono valutate le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, parte integrante dei criteri per la valutazione.</p>	<p>La scuola nonostante metta in atto diverse modalità per favorire la nascita e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza non sempre ha risultati pienamente raggiunti. Per quel che riguarda l'autonomia di iniziative o la capacità di orientarsi non può dirsi pienamente raggiunta nella globalità di tutta la popolazione scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può definirsi accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
FGVC05000V	0,0	0,0
FOGGIA	39,9	35,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
FGRH010002	6,2	3,3
FOGGIA	39,9	35,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
FGRH010002	50,00
- Benchmark*	
FOGGIA	1.024,15
PUGLIA	2.459,50
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
FGRH010002	50,00
- Benchmark*	
FOGGIA	426,09
PUGLIA	2.971,79
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGRH010002	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
FOGGIA	44,8	35,3	19,9	54,9	26,7	18,4
PUGLIA	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGRH010002	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
FOGGIA	46,0	20,5	33,5	52,8	17,4	29,8
PUGLIA	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FGRH010002	Regione	Italia	
2011	52,0	15,9	17,7	
2012	37,3	13,3	15,1	
2013	25,3	13,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FGRH010002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	10,3	17,5	10,7
	Tempo determinato	69,2	35,3	31,3
	Apprendistato	0,0	11,1	7,5
	Collaborazione	15,4	15,3	27,6
	Tirocinio	5,1	14,9	16,5
	Altro	0,0	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	15,2	10,0
	Tempo determinato	84,2	43,2	37,0
	Apprendistato	5,3	10,9	6,0
	Collaborazione	5,3	15,8	27,0
	Tirocinio	5,3	7,8	11,6
2013	Altro	0,0	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	21,1	17,2	9,6
	Tempo determinato	63,2	44,4	37,0
	Apprendistato	0,0	11,9	6,0
	Collaborazione	15,8	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FGRH010002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	5,1	8,7	5,1
	Industria	2,6	17,0	20,7
	Servizi	92,3	74,2	74,2
2012	Agricoltura	5,3	11,1	6,5
	Industria	0,0	17,1	20,8
	Servizi	94,7	71,8	72,7
2013	Agricoltura	0,0	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	100,0	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FGRH010002	Regione	Italia
2011	Alta	2,6	5,6	11,6
	Media	79,5	63,3	60,7
	Bassa	17,9	31,1	27,7
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	94,7	61,6	59,3
	Bassa	5,3	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	78,9	59,8	57,7
	Bassa	21,1	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti del professionale "Enrico Mattei" hanno un valido inserimento nel mondo del lavoro con percentuali nettamente al di sopra della media nazionale. Questo dato risulta valido anche con la semplice attestazione di qualifica. Lavorano sempre nel settore specifico ed ottengono il primo contratto lavorativo in un lasso di tempo breve dal conseguimento del diploma. Durante gli anni scolastici, a partire dal terzo anno, molti alunni ricevono contratti di lavoro per il periodo estivo perché riescono a trovare apprezzamento per le loro competenze professionali evidenziate in manifestazioni, concorsi, stage ed accoglienza. La maggior parte degli studenti lavora nel settore dei servizi con contratto a tempo determinato.	Gli studenti del professionale "Enrico Mattei" si iscrivono all'Università con una percentuale molto bassa pari a 2,7% per l'anno 2013/2014 in lieve rialzo nell'anno successivo pari a 6,2%. Gli universitari iscritti nell'anno 2012/2013, nel primo anno di corso acquisiscono maggiori CFU nell'area scientifica rispetto a quella umanistica, questa tendenza s'inverte nel secondo anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora l'avviamento e l'inserimento nel mondo del lavoro in perfetta coerenza con quanto ci viene richiesto dall'utenza difatti solo una ridottissima percentuale decide di iscriversi all'Universit  senza raggiungere CFU. La riuscita nel mondo professionale   garantita dal numero elevato degli assunti nel settore di riferimento. Questa naturale vocazione matura sin dal terzo anno del percorso di studi difatti gli allievi sono impegnati in attivit  di stage o apprendistato che spesso si trasformano in contratti di lavoro durante i mesi estivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,6	9,1	13,4
	3-4 aspetti	17,6	6,5	7,8
	5-6 aspetti	29,4	37,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	35,3	46,8	48,6
Situazione della scuola: FGRH010002	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	76,5	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	76,5	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	64,7	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	64,7	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,5	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,9	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,6	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	5,9	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	11,8	7,6	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	2,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	29,4	14,3	14,2
	5 - 6 Aspetti	5,9	32,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	58,8	50,6	48,8
Situazione della scuola: FGRH010002		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,4	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	70,6	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	64,7	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,1	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	41,2	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,4	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	88,2	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,9	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,1	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede per ogni singola disciplina l'elaborazione, per classi parallele e dipartimenti, dei profili di competenza in uscita al termine del secondo anno e dei profili di specializzazione alla fine del percorso di studi. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi indirizzi di studio. Dall'a.s. 2013-14, i progetti sono riferibili a diverse aree di intervento: successo formativo, lotta alla dispersione scolastica, orientamento in entrata ed in uscita, percorsi di alternanza scuola/lavoro sia in Italia che all'estero, percorsi linguistici all'estero con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche nel paese europeo di riferimento (Francia, Germania, Inghilterra) e con il conseguimento di una certificazione linguistica spendibile nel mondo del lavoro, percorsi di imprenditorialita' e internazionalizzazione che vengono realizzati anche grazie alla significativa collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria, le associazioni sportive, la Provincia, la Regione, il MIUR e l'UE. In aggiunta viene promossa l'integrazione degli studenti con disabilita' e con bisogni educativi speciali. Si evidenzia, inoltre, che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le "iniziative" organizzate all'interno delle diverse aree si riferiscono a veri e propri progetti. Si ritiene che le modalita' di verifica dei progetti/iniziative debba essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti, dei genitori e degli enti esterni.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	72,9	62,5
Situazione della scuola: FGRH010002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	60	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	44,3	41,7
Situazione della scuola: FGRH010002	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	72,9	62,5
Situazione della scuola: FGRH010002		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene sin dall'inizio dell'anno nei vari dipartimenti ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi gruppi di lavoro. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutte le discipline, per classi parallele e per tutti gli indirizzi scolastici. Durante tutti gli incontri e soprattutto in quello finali si opera l'analisi delle scelte adottate e la revisione di quanto progettato alla luce dei risultati raggiunti.	Sarebbe auspicabile realizzare delle prove comuni intermedie e finali per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione sono comuni per ogni disciplina nei vari dipartimenti. Si valutano le conoscenze, le competenze e le abilità raggiunte. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita delle classi II e V. La valutazione delle competenze sociali e civiche viene fatta per ogni alunno con l'attribuzione del voto di condotta; lo spirito di iniziativa e imprenditorialità viene certificato durante i percorsi di alternanza scuola/lavoro in cui i tutor aziendali documentano l'autonomia raggiunta. La scuola adopera interventi di recupero in itinere, alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno.	L'uso di rubriche di valutazione, di prove autentiche e di prove strutturate per classi parallele non è diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenze per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate in ingresso nelle classi prime per tutte le discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	73,7	49,2
	Orario ridotto	6,3	5,3	14,4
	Orario flessibile	43,8	21,1	36,4
Situazione della scuola: FGRH010002		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,2	87,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,2	34,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,9	6,3	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	64,7	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, programmi minimi, tipologie di prove di recupero, informazioni su eventi, manifestazioni, approfondimenti disciplinari, registro elettronico, piattaforma e-learning ecc. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unita' di apprendimento (LIM, laboratori multimediali, biblioteca multimediale), laboratori di settore (cucina, sala vendita e accoglienza); le stesse sono coordinate da referenti e vengono utilizzate prevalentemente dai docenti delle discipline linguistiche e tecnico professionali in orario curricolare per approfondimenti ed esercitazioni. L'orario di lezione è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La biblioteca mette a disposizione numerosi testi per la consultazione e l'approfondimento di argomenti da parte degli studenti, non escluso l'incontro con l'autore.</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso anche per la mancanza nella maggior parte delle aule di LIM e supporti multimediali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FGRH010002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	60,86	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	40	63,91	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FGRH010002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	33,41	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (consigli di classe e dipartimenti disciplinari).</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha favorito la partecipazione di 20 docenti ad un innovativo corso sulla didattica laboratoriale dal titolo: "La classe capovolta" per stimolare ed incentivare pratiche educative e formative alternative che sono a supporto anche della didattica inclusiva. In linea con il PNSD nell'a.s. 2016/17 dieci docenti hanno partecipato ad un PON per la diffusione di buone pratiche nel campo della didattica digitale.</p> <p>Le strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive sono utilizzate in modo appropriato.</p> <p>I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante le varie riunioni.</p>	<p>Dalle interviste condotte ai docenti, studenti e genitori, è emersa la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle LIM e delle aule informatiche, nonché alla formazione di metodologie didattiche innovative e alla didattica inclusiva in maniera capillare.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FGRH010002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		9,3	8,7	8,6
Due servizi di base		14	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		76,7	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FGRH010002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	62,8	57	50,5
Un servizio avanzato		20,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		16,3	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FGRH010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		62,5	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		15,6	7,1	8,9
Azioni costruttive		6,3	6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,6	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FGRH010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,4	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		31,4	33,5	31,3
Azioni costruttive		2,9	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie	X	14,3	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGRH010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,2	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		22,2	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie	X	25	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGRH010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,6	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	41,9	41,7	39,1
Azioni costruttive		2,3	9	12,3
Azioni sanzionatorie		44,2	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FGRH010002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	11,02	0,74	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,03	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,79	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	6,02	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,2	0,97	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:FGRH010002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	28,36	41,21	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FGRH010002	Istituti Professionali	79,3	80,8	63,1	96,7
FOGGIA		4890,1	3375,3	3334,4	3210,8
PUGLIA		26405,2	22942,5	24586,2	26449,6
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato un regolamento di istituto, un regolamento attuativo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e ha incluso nel PTOF il Patto Educativo di corresponsabilità. I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione dei regolamenti, circolari di Istituto e delle "regole del gioco", l'assegnazione di "compiti" verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto "educazione alla legalità" e "settimana dell'educazione"). Il rapporto tra i docenti e le altre componenti della scuola è collaborativo ed improntato alla comunicazione. Il numero di sospensioni degli studenti è superiore alla media mentre le entrate alla seconda ora sono al di sotto degli standard. Nella scuola ci si adopera tempestivamente per la risoluzione di comportamenti problematici, in primo luogo con l'ascolto, in ultimo con misure sanzionatorie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permangono come criticità l'elevato numero di sospensioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati proficuamente.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,9	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,2	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14	12	15,8
Situazione della scuola: FGRH010002		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FGRH010002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	53,3	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	20	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	6,7	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,1	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	28,9	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi per l'intercultura una commissione con una docente referente ed è attivo un centro CRIT. Per i BES è presente un GLI e una funzione strumentale. La gestione degli studenti stranieri è un punto di forza della scuola, dove la presenza di stranieri è circa il 5-7% provenienti da oltre 8 nazionalità. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2) e progetti multiculturali. La scuola organizza incontri informativi e formativi, corsi di Lingua L2 per i genitori di alunni non italofoeni e attua uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la compilazione di un "Foglio Notizie" e di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari. In merito a questo aspetto, sulla base delle interviste ai genitori di alunni con disabilità, risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo e l'incentivazione di attività di tutoraggio tra pari.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGRH010002	0	0
Totale Istituto	0	0
FOGGIA	4,9	53,1
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
FGRH010002	2	0,00
- Benchmark*		
FOGGIA	228	6,62
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	58,8	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,8	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	52,9	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	29,4	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	52,9	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,8	21,5	27
Altro	Presente	23,5	13,9	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	52,9	43	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	5,9	15,2	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,1	53,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,7	78,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	23,5	30,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	47,1	58,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	64,7	82,3	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni di recupero avvengono in itinere e a conclusione dell'anno scolastico per gli studenti con sospensione del giudizio.
Sono stati attivati diversi percorsi all'estero attraverso fondi dell'UE, di potenziamento nelle lingue straniere con rilascio della certificazione linguistica e percorsi di stage in Italia e all'estero con rilascio di certificazione sul modello EUROPASS. Il potenziamento   favorito attraverso percorsi di eccellenza con partecipazione a manifestazioni e concorsi di settore. Gli alunni partecipanti maturano ottimi risultati e prestazioni lodevoli. Gli interventi di recupero risultano efficaci perch  la maggior parte dei ragazzi colma le lacune riportate. Gli strumenti utilizzati prediligono l'uso di mappe concettuali e mentali, la costruzione di schemi e piattaforme digitali di supporto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione ai corsi di recupero risulta problematica nel periodo estivo a causa degli impegni lavorativi dell'utenza e dell'alto pendolarismo. Si sopperisce con l'invio di materiale didattico opportunamente predisposto per il recupero con numerosi esercizi di esempio e simulazioni di prova.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati di potenziamento sono adeguatamente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FGRH010002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	42,2	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	20	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,8	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	46,7	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	11,1	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	6,7	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per la continuità degli studenti sono un punto di forza della scuola. Per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro formato da docenti dell'area comune e dell'area professionalizzante, da studenti che frequentano già la scuola e da personale ATA. Diverse sono le attività per quanto riguarda l'orientamento in uscita, incontri con le associazioni di categoria, le imprese del settore turistico, le facoltà universitarie del territorio e le forze armate. Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, l'Istituto organizza degli incontri specifici per far vivere agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado momenti dedicati alla conoscenza dell'Istituto e della didattica laboratoriale per i diversi settori di indirizzo. In occasione di questi incontri vengono raccolte delle osservazioni e delle valutazioni che sono poi analizzate dal gruppo di lavoro e messe a disposizione di tutti i docenti. Sussiste, inoltre, un gruppo di continuità che opera sinergicamente con i docenti delle altre scuole sec. di I grado per acquisire preventivamente tutti gli elementi utili all'inserimento degli alunni nel percorso successivo.</p>	<p>Andrebbero maggiormente incrementati gli incontri di raccordo tra docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, in particolare rispetto a quelle che sono le competenze e le carenze di base degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Particolare attenzione andrebbe posta anche sulla continuità verticale degli alunni BES. Sarebbe auspicabile l'attivazione di "progetti ponte" per attuare un inserimento non traumatico nel nuovo ambiente di apprendimento.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FGRH010002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	46,7	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	68,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,7	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Dato mancante	88,9	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	26,7	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	53,3	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,6	82,1	81,7
Altro	Presente	6,7	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i docenti, i genitori e gli studenti. A tutto questo si aggiunge la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto nel sito web, sportello informativo, giornate dell' "Open Day", attività di laboratorio e altre iniziative realizzate coinvolgendo gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e delle realtà economiche del territorio.</p> <p>Per quel che concerne l'orientamento in uscita si attivano incontri ed uscite finalizzate alla conoscenza delle opportunità lavorative ed universitarie presenti sul territorio.</p>	<p>Dalle interviste ai genitori e agli studenti, sono emersi alcuni aspetti da migliorare come la realizzazione di attività di orientamento/riorientamento durante i primi due anni di corso. E' necessaria un'attività volta al recupero delle carenze di base per il prosieguo più lineare del percorso successivo. Sarebbe auspicabile predisporre un portfolio dello studente contenente oltre le competenze nelle diverse materie scolastiche, dei diversi aspetti della vita, attitudini ed interessi dello stesso al fine di favorirne la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Inoltre sarebbe opportuno creare una banca dati che raccogliesse gli esiti delle attività di orientamento proposte per riprogrammare e riqualificare l'attività stessa.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FGRH010002		71,8		28,2
FOGGIA		78,2		21,8
PUGLIA		74,8		25,2
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGRH010002	80,0	100,0
- Benchmark*		
FOGGIA	89,1	81,9
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:FGRH010002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:FGRH010002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	85,71	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	66,61	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	88,3	83,05	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:FGRH010002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	30	11	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:FGRH010002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-1	4,5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:FGRH010002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	67,26	27,86	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	69,15	49,3	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	19,39			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola effettua percorsi di alternanza scuola/lavoro in linea con quanto previsto dalla Legge 107/15. Gli stessi percorsi sono in linea con quanto è definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti nascono da un'autentica conoscenza del territorio locale e nazionale, vengono opportunamente certificati e valutati. La modalità dei percorsi di alternanza scuola/lavoro non è quella dell'impresa simulata ma si tratta di vere e proprie esperienze professionali sul campo. Le valutazioni ottenute per gli studenti sono per lo più molto positive tanto che alcuni di loro ricevono un contratto lavorativo nelle stesse imprese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni non sempre vedono la grossa opportunità legata ai percorsi di alternanza scuola/lavoro perché vengono, a volte, realizzati in periodi lavorativi per loro poco congeniali o proficui.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolte in attività organizzate dall'Istituto finalizzate all'orientamento nella ricerca attiva del lavoro. La scuola realizza attività di orientamento alla scelta universitaria, alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato numero di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale e regionale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza, in particolare si è tenuto conto di quello che è il contesto socio-economico del territorio e di quelli che sono i rapporti con le agenzie formative per la formazione post-secondaria. L'istituto collabora con Università del territorio, imprese turistiche di livello nazionale ed internazionale.	Non tutte le famiglie conoscono appieno gli obiettivi strategici prioritari che la scuola si prefigge.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un 'Piano Annuale delle Attività' dove sono programmate tutte le attività: i Consigli di classe, le riunioni con i genitori, con i coordinatori di classe e di squadra, la formazione, i collegi, le assemblee, le attività extrascolastiche e curricolari, concorsi e manifestazioni, orientamento, alternanza.	Pur essendoci un planning a lungo e medio termine di tutte le attività annuali e mensili interne ed esterne spesso subentrano altri incontri ed iniziative non previste che falsano la programmazione in atto

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,2	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,4	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	31,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31,7	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FGRH010002		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGRH010002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33	29,4	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FGRH010002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	57,1428571428571	33,7	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGRH010002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,2222222222222	58,86	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,24			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,97	2,59	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	71,34	51,85	52,83
Percentuale di ore non coperte	69,76	24,85	32,2	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:FGRH010002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGRH010002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,49	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGRH010002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1281,875	9858,54	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGRH010002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	19,39	47,59	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGRH010002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	34,53	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali nei seguenti ambiti: Offerta Formativa e relazione con enti esterni, Orientamento e attività culturali, Inclusione e dispersione, Didattica digitale e sito Web. La divisione di compiti, funzioni e responsabilità è chiara ed articolata sia tra il personale docente che tra quello ATA.	A volte risultano delle sovrapposizioni negli ambiti di responsabilità che possono rendere lenti o non sempre produttivi gli interventi. Sulla base delle interviste al corpo docente e al personale ATA, risultano migliorabili le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo (es. organizzazione interna, progetti o relazioni con il territorio) per i quali sarebbe auspicabile un maggior confronto e condivisione. E', altresì, necessaria una formazione continua del personale docente ed Ata in materia di digitalizzazione e di informatica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGRH010002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	22,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	20	20,2	26,8
Lingue straniere	0	28,9	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,7	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	26,7	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	8,9	15,2	19,9
Altri argomenti	1	13,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	48,9	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	15,7	21,6
Sport	0	22,2	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FGRH010002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	1,4	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FGRH010002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FGRH010002 %
Progetto 1	combattere la dispersione scolastica
Progetto 2	favorire la scelta consapevole in entrata e in uscita
Progetto 3	potenziamento dell'attività sportiva


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,6	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	48,8	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	36,6	53,8	61,4
Situazione della scuola: FGRH010002		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. Dall'a.s. 2013-14, i progetti sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali e vengono realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente da Comuni, Associazioni Sportive e no. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze linguistiche, digitali e informatiche e competenze trasversali.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF.</p>	<p>Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti all'interno delle 3 Macro Aree dove alcune proposte consistono in 'iniziative' più che progetti. Sarebbe opportuna una più puntuale valutazione della ricaduta dei progetti anche rispetto alle finalità prefissate. Inoltre, si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti, dei genitori e docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato.
E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.
Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGRH010002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	9,8	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGRH010002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,18	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	11,16	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	11,24	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,42	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,09	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,87	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,47	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,02	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,04	11,65	15,59
Lingue straniere	0	11,27	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,13	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,27	11,74	15,65
Orientamento	0	11	11,57	15,45
Altro	0	11,04	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FGRH010002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,24	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,56	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,56	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,71	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	13,47	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,64	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fondi esterni per garantire l'aggiornamento del personale (es. POR, FSE, FESR, enti locali).
A partire dall'anno scolastico 2015/2016, a seguito del bonus erogato al corpo docente, è stato possibile avviare un percorso di formazione verso attività di aggiornamento volte ad approfondire le conoscenze e competenze sui disturbi dell'apprendimento e sui bisogni educativi speciali. Nel contempo è stata realizzata un'attività di formazione laboratoriale per una didattica alternativa: "La didattica capovolta".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione della formazione non è strutturata e non viene riportata all'interno del Calendario Riunioni.
In merito all'utilizzo delle nuove tecnologie sarebbero opportune azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte a tutto il corpo insegnante.
Sarebbe importante che il bonus dato ai docenti venisse elargito anche al personale ATA onde permettergli un percorso di formazione/aggiornamento continuo necessario per una professionalità più attenta e specialistica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' in via di realizzazione una "banca dati delle risorse umane interne" attraverso appositi questionari compilati da docenti, personale Ata, alunni.

I curricula dei docenti e le loro esperienze e competenze sono uno dei criteri principe nella scelta dei docenti e del personale Ata per l'assegnazione di incarichi specifici.

Il Collegio dei docenti ha ritenuto validi i criteri presentati dal Comitato di valutazione per la valutazione del corpo docente

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alternarsi continuo di un cospicuo numero di docenti e personale Ata nel nostro Istituto che è, per molti versi, "scuola di frontiera", non permette la completa valorizzazione delle risorse umane presenti.

Al termine della totale costruzione della "banca delle risorse umane" sarà possibile utilizzare tutte le competenze ed esperienze presenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGRH010002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,47	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FGRH010002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,8	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,82	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4	3,08	2,79
Altro	0	3,84	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,93	3	2,73
Il servizio pubblico	0	4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	3,91	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,82	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,84	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,8	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,82	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,82	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,93	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,8	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,82	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,8	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,93	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,82	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,8	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,8	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,8	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,8	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,93	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,5	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42,5	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40	49,5	49,4
Situazione della scuola: FGRH010002	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGRH010002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	35,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	24,4	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	22,2	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	77,8	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	71,1	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	73,3	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	28,9	33,6	34,5
Inclusione	Presente	26,7	37,7	34,1
Continuita'	Presente	33,3	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	80	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, alla prevenzione del disagio e della dispersione, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (Consigli di classe e Dipartimenti).	E' auspicabile una maggiore messa in comune e veicolazione delle buone prassi didattiche e relazionali, delle conoscenze e competenze acquisite da singoli o da gruppi di docenti che partecipano a corsi di formazione e/o aggiornamento. Non sempre ciò che è prodotto viene utilizzato appieno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il continuo alternarsi annualmente di docenti e personale Ata non permette la piena utilizzazione delle risorse umane presenti. Sono stati prodotti dei buoni lavori sia negli ambiti della didattica, sia in quelli educativi che in quelli professionali, ma non sempre sono pubblicizzati ed utilizzati al meglio. La veicolazione delle competenze e conoscenze acquisite con la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento a volte è carente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,5	2,3	3,6
	1-2 reti	27,3	19,3	25,5
	3-4 reti	45,5	32,1	30,4
	5-6 reti	20,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	2,3	22,5	20,6
Situazione della scuola: FGRH010002		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,1	42,5	50,5
	Capofila per una rete	30,2	34,1	28,6
	Capofila per più reti	11,6	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGRH010002	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,5	30,5	28,2
	Bassa apertura	9,5	18,8	18,7
	Media apertura	21,4	26,8	25,3
	Alta apertura	28,6	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGRH010002	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGRH010002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	66,7	76,7	77,4
Regione	0	22,2	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	12,6	18,7
Unione Europea	1	15,6	15,2	16
Contributi da privati	0	6,7	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	1	53,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGRH010002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,4	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	84,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	15,2	13,2
Altro	0	40	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FGRH010002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	35,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	80	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	24,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,4	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,4	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	11,1	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,3	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,9	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	4,4	10,8	22,2
Altro	1	15,6	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,4	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	45,5	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,4	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	4,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: FGRH010002	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGRH010002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,9	49,8	48,7
Universita'	Presente	66,7	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	13,3	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	46,7	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	55,6	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	40	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	68,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	60	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	48,9	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	42,2	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	17,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FGRH010002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,1	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGRH010002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,40585774058577	15,45	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare reti collaborative con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto economico sia locale che nazionale. Come si evince dal PTOF, la scuola aderisce a diversi protocolli tra scuole e realta' produttive (ConfCommercio, Garanzia Giovani, DIOR-didattica orientativa con Universita' di Foggia- Facolta' di Agraria, TFA- Universita' di Bari, ITS Partner- Universita' di Foggia- Facolta' di Economia del Turismo, ATS Great Goals, percorsi di stage e di alternanza scuola/lavoro), alla formazione dei docenti e, soprattutto, alla stesura di accordi con le aziende del settore turistico - alberghiero, al fine di dare sempre maggiori opportunita' di formazione e acquisizione di competenze reali, spendibili nel mondo del lavoro agli studenti presenti nell'Istituto.	Vista l'ampia variet� di proposte che gli stakeholders offrono all'Istituto, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	64,1	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	17,9	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,6	2,5	2,3
Situazione della scuola: FGRH010002 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FGRH010002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FGRH010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	43,48	18,88	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,4	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,1	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	21,4	27,4	19,3
Situazione della scuola: FGRH010002 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza iniziative e laboratori, in collaborazione con Associazioni ed Enti locali, rivolte a genitori ed adulti. La comunicazione con le famiglie è continua sia on line che attraverso contatti telefonici e di persona. Le valutazioni/comunicazioni vengono puntualmente aggiornate tramite registro on-line.	Emerge una partecipazione bassa dei genitori alle elezioni dei Consigli di classe, di Istituto e ad alcune iniziative proposte dalla scuola. Su quest'ultimo aspetto, dalle interviste fatte, si è percepita la volontà dei genitori di un gradimento dei numerosi progetti e iniziative, ma lamentano l'impossibilità a partecipare, anche solo alla progettazione per motivi di lavoro e di distanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni.
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione poiché la risposta è spesso carente.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il disagio dello stare a scuola ed i relativi abbandoni e dispersioni degli alunni	Scendere al di sotto del 8% nella media di abbandoni
		Acquisire maggiori competenze negli ambiti di settore spendibili nel mondo del lavoro	Migliorare e moltiplicare le attività laboratoriali e di gruppo favorendo i percorsi di alternanza scuola-lavoro.
		Migliorare i processi di insegnamento ed apprendimento	Creare laboratori di didattica creativa e motivante. Favorire la formazione continua dei docenti. Lezioni interattive in ogni classe.
		Favorire il successo scolastico	Portare il numero delle ammissioni ad una percentuale superiore al 75%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le difficoltà di comprensione del testo nella Lingua Italiana e comprensione e analisi in matematica	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in italiano e in matematica
		Acquisire maggiori competenze nei saperi di base	Potenziare le attività di italiano e matematica con opportune simulazioni
✓	Competenze chiave europee	Favorire percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole e responsabile	Collaborazione con associazioni che diffondano la cultura della legalità, con percorsi, progetti ludici e visite guidate
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi prefissati di riduzione fino al 6% della dispersione ed abbandono scolastico hanno, purtroppo, fatto registrare un rallentamento con un tasso di dispersione del primo biennio che si attesta sul 12,8% e al 7,6% per il secondo biennio. Nell'a.s. 2015/16 la percentuale degli ammessi è cresciuta fino a raggiungere circa l'82%, pertanto, si è ridotto il numero dei non ammessi pari a circa il 17%. La scuola deve migliorare nella gestione dei casi problematici, nell'approccio relazionale, nella didattica soprattutto di alcune discipline dell'area scientifica, per far accrescere le conoscenze disciplinari e le competenze degli alunni, anche in prospettiva di un miglioramento dei risultati a distanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre attività didattiche laboratoriali.

✓		Accentuare l'utilizzo della didattica creativa e l'uso di strumenti informatici e digitali.
		Maggiore lavoro di gruppo, dei dipartimenti nella progettazione dei curricoli; coinvolgimento attivo delle famiglie.
✓	Ambiente di apprendimento	Attivare classi aperte e modalità orarie che favoriscano interventi di recupero e consolidamento
		Sperimentare una maggiore flessibilità oraria con pause didattiche che favoriscano l'apprendimento
		Incrementare attività di aggiornamento e di formazione per docenti sulle difficoltà di gestione della classe e sulla didattica motivante.
✓	Inclusione e differenziazione	Rilevazione delle reali carenze per poter progettare moduli di recupero e potenziamento
		Progettare moduli on line per il potenziamento di competenze e conoscenze
		Progettare moduli on line per il recupero di competenze e conoscenze
✓	Continuità e orientamento	Predisporre "progetti ponte" per favorire la continuità ed i passaggi senza traumi
		Predisporre gruppi ed equipe che favoriscano l'orientamento in itinere
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzo di una "banca dati delle risorse umane" predisposta per individuare e valorizzare competenze presenti all'interno della scuola
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Con l'attivazione dell'alternanza scuola-lavoro si favorirà una maggiore integrazione e valorizzazione con e del territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola propone l'attivazione di corsi di formazione per docenti sulla gestione della classe, la didattica attiva e digitalizzata e progetti laboratoriali (anche in orario curricolare), il recupero e la personalizzazione dell'apprendimento negli alunni con difficoltà relazionali, sociali e comportamentali.

A tal fine si procederà con il coinvolgimento di famiglie nella progettazione di percorsi di formazione condivisi. Le modalità e la flessibilità delle classi e dell'orario favorirà un puntuale monitoraggio dei processi di apprendimento e della qualità degli interventi educativi e didattici messi in atto.

Per facilitare il successo scolastico anche degli alunni appartenenti alla fascia bassa e medio-bassa si propone la progettazione e l'attivazione di corsi di recupero per un reale consolidamento e/o potenziamento di competenze e conoscenze e l'utilizzo di una didattica prevalentemente laboratoriale, creativa e di gruppo per motivare il processo di apprendimento.

Per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime si attiveranno progetti ponte di continuità e percorsi di orientamento a partire dalle classi delle primarie. In merito alle prove standardizzate si procederà ad una intensificazione delle prove simulate e test per rafforzare le competenze di base.